

Solennità di san Giovanni Battista
patrono della città di Torino

INTRODUZIONE ALLA PROCESSIONE OFFERTORIALE

Un lettore, terminata la preghiera dei fedeli, si accosta al microfono della guida dell'assemblea e legge. Al termine si avvia, nel corridoio centrale, la processione offertoriale come segue: il pane (portato da una famiglia di cassaintegrati – genitori e due figli) il vino (portato da un carcerato da poco tornato libero), l'icona mariana (portata da una persona senza dimora del centro "La Sosta"), l'icona del Beato Frate Geremia (portata da due nonni romeni con la nipotina), il pane di San Giovanni (portato dall'Associazione Famija Turineisa).

Lettore (Ufficio Liturgico)

Sull'altare della chiesa Cattedrale poniamo, in questa giornata di festa, le gioie e le speranze, le difficoltà e le angosce della nostra città perché, unite al sacrificio del Signore, siano offerta gradita al Padre e forza per il nostro cammino quotidiano. Il **pane**, frutto del lavoro dell'uomo, viene offerto da chi, travolto dalla crisi, il lavoro al momento non lo ha più: sia segno della tenacia di tutti nel costruire nuove opportunità per le famiglie, le imprese, il territorio. Il **vino** è offerto, a nome di tutti i detenuti, da chi ha ritrovato da poco la libertà: segno che ogni colpa può essere superata. È una persona senza dimora a presentare al Padre le speranze e le angosce di chi è costretto a vivere sulla strada: come il semplice **quadretto mariano** costruito da alcuni di loro, anche la più dura tra le situazioni di emarginazione possa trasformarsi in bellezza della speranza. La multiculturalità della Torino di oggi fa portare all'altare l'**icona del beato Frate Geremia**, un religioso romeno che lasciò la patria per dedicarsi alla cura dei poveri e dei malati in Italia: sia il segno della testimonianza che i fratelli stranieri rendono a ciascuno di noi per costruire insieme la Torino del futuro. Infine, il **pane di San Giovanni** ci richiama le radici di questa terra, intessute di cultura cristiana e del buon senso piemontese che hanno dato origine alla santità sociale: sia un richiamo concreto a farci carico oggi, come loro ieri, di una alta testimonianza di carità e solidarietà.

Solemnità di san Giovanni Battista
patrono della città di Torino

PREGHIERE DEI FEDELI

Il Presidente

Al Padre, che ci ha convocati per formare un solo corpo ed un solo spirito in Cristo Gesù, innalziamo la nostra preghiera.

La Guida

Ad ogni intenzione rispondiamo insieme: **ASCOLTA IL TUO POPOLO, SIGNORE**

1. Un operatore pastorale (*Caritas*)

Preghiamo per tutta la Chiesa e, in particolare, questa Chiesa che è in Torino. Affinché, sostenuta dalla Grazia e guidata dall'intercessione di San Giovanni, sappia ancora oggi essere segno profetico della fede che si fa opera nella carità e nella fraternità.

Preghiamo

2. Una mamma separata (*Caritas*)

Preghiamo per le famiglie in difficoltà e divise, per i genitori soli, e per i loro figli. Affinché, sostenuti dalla grazia del Signore e accompagnati dalla fraternità concreta della comunità cristiana, possano affrontare ugualmente con speranza il proprio compito educativo.

Preghiamo

3. Una giovane laureato in cerca di occupazione (*Pastorale del Lavoro*)

Preghiamo per le persone scoraggiate che non cercano più lavoro, in particolare i giovani talvolta oppressi dalla rabbia, dalla delusione e dalla preoccupazione per l'incertezza del lavoro che li porta a considerare l'opportunità di cercare un lavoro all'estero dopo faticosi cicli di studio.

Preghiamo

4. Un imprenditore in crisi (*Pastorale del Lavoro*)

Preghiamo per coloro che sono chiamati a vivere la responsabilità dell'essere imprenditori: affinché trovino nella comunità cristiana motivo di incoraggiamento nel perseguire l'obiettivo di creare nuova occupazione attraverso la creazione del lavoro.

Preghiamo

5. Una straniera badante (*Pastorale dei Migranti*)

Preghiamo per le assistenti familiari, presenti in molte famiglie torinesi, impegnate nella cura degli anziani, dei più piccoli e degli ammalati. Affinché possano essere strumenti efficaci ed aprire occasioni di incontro e scambio tra le culture presenti oggi nella nostra città.

Preghiamo

6. Un operatore dei servizi sociali (*Pastorale dei Migranti*)

Preghiamo per tutti gli operatori sociali pubblici e privati. Affinché, mettendo al centro la persona, continuino ad essere sempre più portatori di speranza e costruttori di una comunità umana dove nessuno rimanga ai margini.

Preghiamo

Il Presidente

Ascolta, o Padre, le suppliche che il tuo popolo ti rivolge nella solennità di San Giovanni Battista - patrono di questa Città - e sostieni il cammino di noi tutti nel farci tuoi fedeli discepoli e capaci costruttori del bene comune. Per Cristo nostro Signore.